

L' LITTORALE

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17,50 - Estero il doppio - REDAZIONE: Via Poeti, 7 Tel. 32-01 - AMMINISTRAZIONE: Via Manzoni 4, Tel. - 16-70

QUOTIDIANO SPORTIVO
Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tarifa L. 3 al mm. Piccola pubblicità L. 0,60 per parola, annuo L. 50 - Rivolgere: Uff. pubbl. del Littorale Via Manzoni 4, Telefono - 16-70 UN NUMERO CENTESIMI 25

AUTOMOBILISMO

Oggi a Roma il V Congresso mondiale del motore

(25-29 Settembre 1928)

Questa mattina in Roma avrà inizio il V Congresso mondiale del motore, al quale parteciperanno i Delegati degli Enti automobilistici di tutto il mondo.

L'avvenimento, che si annuncia di eccezionale interesse perché in esso verranno presentati e discussi i più importanti problemi dell'automobilismo internazionale, nel campo delle applicazioni dell'autolocomozione nell'industria, nel lavoro e nei pubblici trasporti, richiamerà l'interesse di tutti i competenti, delle più grandi organizzazioni automobilistiche e delle stesse Nazioni rappresentate in quanto fra i problemi che verranno trattati e discussi dalle più alte personalità automobilistiche del vecchio e del nuovo mondo, alcune ne sono di interesse addirittura nazionale.

Il V Congresso del motore, che per la prima volta si svolge in Italia, è, perciò, un vanto dei valorosi dirigenti del Reale Automobile Club d'Italia e in particolare dell'on. Romeo Gallenga, il quale dal congresso è stato l'organizzatore infaticabile e sapiente.

Il Congresso, avrà infatti alla sua quinta edizione un successo senza precedenti.

Si può affermare che dal V Congresso Mondiale dell'Automobile, tutti i problemi interessanti l'automobilismo internazionale trarranno nuovi impulsi e nuove vie di progresso.

Circa trecento persone, fra delegati e congressisti, saranno presenti alla più grande assemblea dell'automobile sino ad oggi internazionalmente tenuta, che l'Italia ha avuto l'onore di organizzare, e che sarà solennemente inaugurata nella maestà del Campidoglio di Roma, fare di luce nella storia del mondo.

Tutte le Nazioni sono rappresentate ed alcune in modo veramente imponente. Basti considerare che la Gran Bretagna e la Germania invieranno più di quaranta delegati ufficiali, e che gli Stati Uniti d'America manderanno quattro delegati governativi.

All'adesione di tutte le Nazioni mancava quella degli Stati Baltici; ma in questi ultimi giorni si è avuta la assicurazione dell'intervento ufficiale anche di questi Stati, così la rappresentanza internazionale sarà veramente totale e completa.

E' già da qualche giorno a Roma Mr. Wyatt, che sarà oratore ufficiale sul tema: «L'impiego del veicolo a motore da parte dei Governi e delle Amministrazioni»; gli altri delegati sono arrivati in questi giorni a Roma, e fra questi tre mandati dalla città di Parigi.

Oltre i temi che saranno ufficialmente trattati, altre relazioni saranno presentate e fra queste ne sono state annunciate due assai importanti: quella di un funzionario ministeriale inglese che parlerà dello sviluppo automobilistico coloniale e quella del prof. Levi che si intratterrà sulla fabbricazione sintetica della benzina, argomento di grandissima attualità e di mondiale interesse che verrà ufficialmente discusso dal prof. Bergius i cui processi già largamente sfruttati dall'industria germanica hanno acquistato celebrità universale al grande convegno di Francoforte.

Il successo del V Congresso Mondiale dell'automobile è quindi, pienamente assicurato. E mentre l'Italia registra a suo onore di organizzare per la prima volta questo grande convegno dell'automobile, il Comitato organizzatore ha la soddisfazione di vedere che il Congresso riuscirà degno d'Italia perché fra l'altro, per la prima volta da quando i Congressi vengono organizzati, si può registrare la partecipazione ufficiale di sette istituti internazionali.

Come è noto il Congresso si terrà a Palazzo Merignoni in Roma, dal 25 al 29 settembre prossimo. I congressisti, dopo le sedute romane, si recheranno successivamente a Milano e Torino dove visiteranno le principali opere e le più importanti industrie automobilistiche italiane. Il Comitato organizzatore, ha voluto infatti, e molto opportunamente, che i congressisti stranieri lasciassero l'Italia riportando anche una chiara impressione della potenza di rinnovamento e di opere che anima oggi l'Italia fascista.

Il V Congresso mondiale del motore fra l'altro, avrà un'importanza notevole nel campo della tecnica e della diffusione dell'autolocomozione unirà così anche un alto valore di propaganda italiana e costituirà un sicuro mezzo di collegamento fra l'Italia e le Nazioni rappresentate alle quali la parola di coloro che a Roma, a Milano e a Torino, saranno stati posti e contatto con il fervore che anima oggi la Nazione e con le opere create, potrà svelare aspetti non sufficientemente conosciuti e dire con quale fermo proposito l'Italia si avvia ai suoi più grandi destini.

ATLETICA

La grande riunione di Modena

MODENA, 24

Procedono con attività i lavori di organizzazione sul campo di Viale Fontanelle destinato ad ospitare un numero insolito di atleti internazionali. Sono ultimati i lavori delle tribune in cemento e altre ne saranno costruite in legno per dar modo agli appassionati della maratona di assistere alle gare e all'arrivo della Maratona.

Le iscrizioni confortano i generosi sforzi dei dirigenti. La «Frattolanza» che, d'altra parte, sono preoccupati per trovare avversari da opporre all'atleta del momento: Tavernari.

Il grande e modesto Tavernari, in forma spettacolosa, ha battuto l'altro giorno anche il famoso Dott. Peltzer. Fra le vittime del modenese (per usare una frase usuale in questi due anni: Cominotto, Sinder, Keller, Imbach, Paul Martin, Belloni, Marton e due volte il grande Barsi nella gara staffetta).

Il Comitato organizzatore non vuole preparare a Tavernari un facile trionfo ma vuole presentarlo agli sportivi veramente impegnato.

LE GRANDI PROVE MOTOCICLISTICHE INTERNAZIONALI

Valore e significato del G.P. delle Nazioni

Posto al sommo di una stagione non eccessivamente brillante per il motociclismo italiano, il Gran Premio motociclistico delle Nazioni all'autodromo di Monza, dovrebbe, tuttavia, riscuotere il migliore successo in campo internazionale.

Fra le ragioni che ci inducono a ritenere destinato a brillantissimo successo questo Gran Premio delle Nazioni, noi mettiamo il fatto proprio che alla manifestazione prenderanno parte tutti i più forti specialisti del momento, italiani e stranieri.

La gara della motocicletta succedrà presto a poche ore di distanza alla gara automobilistica. Cioè che non tutte le case costruttrici oggi pensano con impegno alle corse e che non tutte si sentono in grado di affrontare i sacrifici e le responsabilità che una gara comporta, specialmente quando con essa si abbiano da incontrare agguerritissime case avversarie e, magari, come per la industria italiana, anche da difendere un prestigio acquistato a prezzo di fatiche e di sforzi notevolissimi.

Il Gran Premio motociclistico delle Nazioni offre indiscutibilmente un poco di questo stato di cose. E in particolare della mancata partecipazione totalitaria della industria italiana, la quale non in tutte le categorie in motocicletta, rappresenta ufficialmente lamentando per di più l'assenza delle case alle quali in passato si dovettero i maggiori successi in campo internazionale.

In compenso il Gran Premio motociclistico delle Nazioni mentre dal punto di vista della partecipazione italiana, vedrà scendere coraggiosamente in gara alcune delle case minori del più giovani dal punto di vista internazionale, registrerà la presenza di numerose équipes straniere, inglesi in particolare, e con i campioni più noti internazionali parlando.

Ma pure mancando alla competizione quell'interesse ineguagliabile che vi si sarebbe potuto trovare, qualora in essa, con i nostri migliori corridori in motocicletta, fosse scesa in campo anche la nostra industria al completo per una battaglia di uomini e di superiorità tecnica e costruttiva, il Gran Premio delle Nazioni resta una magnifica gara ugualmente. Interessante dal lato tecnico perché la presenza dei migliori prodotti dell'industria straniera e di buonissime nostre motociclette, ottime

Gli allenamenti a Monza

MONZA, 24

Sono stati ripresi in grande stile gli allenamenti per il Gran Premio Motociclistico delle Nazioni che promette d'essere anche quest'anno, nonostante il forzato rinvio, all'altezza del suo luminoso passato e della sua riconosciuta importanza internazionale.

Sull'anello dell'Autodromo si sono avvicinati in numerosi giri, alcuni dei quali velocissimi, Bandini colla A. J. S., Achille Varzi colla Sunbeam, Pietro Ghersi colla Norton, Mario Ghersi colla Guzzi, Sbalz colla Gillet, Varzi e Sbalz si sono fatti notare per aver compiuto i giri più veloci. Hanno provato anche Manelli colla Guzzi, Prini e Grana con Gilera, Andreolli su Nagas e Ray e Self colla Sarello.

Anche il convegno indetto nell'occasione del Gran Premio delle Nazioni promette di riuscire interessantissimo. Il comando della milizia volontaria ha dato assicurazione che favorirà l'intervento del maggior numero di squadre di canicic nere motocicliste. E' assicurato l'ingresso gratuito all'Autodromo a tutti i militi. S. E. Turati ha confermato il proprio intervento. Egli giungerà all'Autodromo verso mezzogiorno, assisterà alla sfilata delle squadre partecipanti al convegno e quindi fungerà da starter e da giudice d'arrivo delle due più importanti corse, cioè quelle delle categorie 350 e 500 cmc.

Questa sera a tarda ora abbiamo appreso che Arcangeli, il glorioso vincitore del Gran Premio delle Nazioni dell'anno scorso, sarà sicuramente presente ad acquistare una Guzzi mezzo litro colla quale parteciperà alla gara.

Il nostro motociclismo, e quelli del motociclismo internazionale, la formidabile rappresentanza inglese in prima linea.

Parecchi punti di contatto si potrebbero perciò trovare, nella consistenza tecnica e sportiva, fra il Gran Premio d'Europa automobilistico e il Gran Premio delle Nazioni motociclistico. Solo che mentre in quest'ultimo rappresentata ufficialmente noi troveremo l'industria straniera e in parte quella italiana al Gran Premio d'Europa nessuna casa correva ufficialmente e che al Gran Premio delle Nazioni come già al Gran Premio d'Europa, sarà effettivamente in gara il fior fiore del motociclismo internazionale.

La gara di domenica prossima avrà, inoltre, anche il valore di una dimostrazione di coraggio e di virilità sportiva, dopo la disgrazia del Gran Premio automobilistico di Europa. Ai motociclisti è affidato il compito di riprendere sulla lunga pista dell'autodromo la battaglia dell'ardimento e dell'abilità e di riportare alle manifestazioni del motore la folla imponente che soffrì la tragedia del 9 settembre.

Compito più alto ai motociclisti non avrebbe potuto essere offerto dagli organizzatori italiani confortati e spronati dalla parola, incitante e dell'esempio di S. E. Turati, il quale, a dimostrare praticamente il suo interessamento al Gran Premio Motociclistico delle Nazioni e la sua volontà che la pista di Monza non soggiaccia e non rimanga legata al crudele ricordo di una fatale disgrazia, darà il via al manipolo degli audaci e li coglierà all'arrivo, vinta la grande battaglia.

Tutto, perciò, concorre a rendere veramente attesa questa grande riunione di Monza per la quale infiniti motivi di interesse si potrebbero ancora elencare.

Mentre ci riserviamo, nei giorni che verranno, di illustrare degnamente il valore di tutti i partecipanti e delle loro motociclette, ci uniamo oggi agli organizzatori e siamo con loro nella speranza che gli sportivi italiani non rimangano freddi alle molte lusinghe della meravigliosa competizione motociclistica, nella quale i nostri campioni potranno raccogliere ancora grandi trionfi.

G. F.

IL MARATONETI DENIS E GARAUTI SARANNO PRESENTI

MODENA, 24

Le trattative per l'intervento di concorrenti esteri alla Maratona proseguono attivamente. La Federazione francese che ha negato il nulla osta a Tell perché ha in corso, una punizione da scontare, ha dato invece il suo benestare per Denis il noto maratoneta d'Angers e per Garauti di Reims altro maratoneta di buona classe che certamente quindi saranno domenica allo start.

Il nostro motociclismo, e quelli del motociclismo internazionale, la formidabile rappresentanza inglese in prima linea.

Parecchi punti di contatto si potrebbero perciò trovare, nella consistenza tecnica e sportiva, fra il Gran Premio d'Europa automobilistico e il Gran Premio delle Nazioni motociclistico. Solo che mentre in quest'ultimo rappresentata ufficialmente noi troveremo l'industria straniera e in parte quella italiana al Gran Premio d'Europa nessuna casa correva ufficialmente e che al Gran Premio delle Nazioni come già al Gran Premio d'Europa, sarà effettivamente in gara il fior fiore del motociclismo internazionale.

La gara di domenica prossima avrà, inoltre, anche il valore di una dimostrazione di coraggio e di virilità sportiva, dopo la disgrazia del Gran Premio automobilistico di Europa. Ai motociclisti è affidato il compito di riprendere sulla lunga pista dell'autodromo la battaglia dell'ardimento e dell'abilità e di riportare alle manifestazioni del motore la folla imponente che soffrì la tragedia del 9 settembre.

Compito più alto ai motociclisti non avrebbe potuto essere offerto dagli organizzatori italiani confortati e spronati dalla parola, incitante e dell'esempio di S. E. Turati, il quale, a dimostrare praticamente il suo interessamento al Gran Premio Motociclistico delle Nazioni e la sua volontà che la pista di Monza non soggiaccia e non rimanga legata al crudele ricordo di una fatale disgrazia, darà il via al manipolo degli audaci e li coglierà all'arrivo, vinta la grande battaglia.

Tutto, perciò, concorre a rendere veramente attesa questa grande riunione di Monza per la quale infiniti motivi di interesse si potrebbero ancora elencare.

Mentre ci riserviamo, nei giorni che verranno, di illustrare degnamente il valore di tutti i partecipanti e delle loro motociclette, ci uniamo oggi agli organizzatori e siamo con loro nella speranza che gli sportivi italiani non rimangano freddi alle molte lusinghe della meravigliosa competizione motociclistica, nella quale i nostri campioni potranno raccogliere ancora grandi trionfi.

G. F.

L'Italia ottiene 10 vittorie contro 2 nella prima giornata del match con la Svizzera

I RISULTATI

VILLA D'ESTE, 24

Singolari: De Murgurgo (Italia) batte Raisin (Svizzera) 6-0, 6-1, 6-3.

Aeschlimann (Svizzera) batte Boccardo (Italia) 6-0, 6-1, 6-1.

Bonzi (Italia) batte Simon (Svizzera) 6-3, 6-3, 6-1.

Serventi (Italia) batte Peloux (Svizzera) 6-1, 6-3, 6-2.

Del Bono (Italia) batte Scholler (Svizzera) 6-1, 6-2, 6-2.

Burki (Svizzera) batte De Minerbi (Italia) 6-4, 4-6, 6-3, 6-3.

D'Avalos (Italia) batte De Blonay (Svizzera) 6-2, 6-2, 6-1.

Pietra (Italia) batte Syz (Svizzera) 8-6, 6-1, 6-4.

Doppi: De Murgurgo-Boccardo (Italia) battono Scholler-De Blonay (Svizzera) 6-8, 6-1, 6-1, 6-3.

Bonzi-Del Bono (Italia) battono Aeschlimann-Raisin (Svizzera) 8-3, 4-6, 8-6, 6-2.

J. e G. De Martino (Italia) battono Peloux-Luchsinger (Svizzera) 6-4, 6-4, 6-3.

Sabbadini-D'Avalos (Italia) battono Simon-Syz (Svizzera) 6-2, 5-7, 3-6, 6-3, 6-2.

Abbiamo sentito oggi Umberto De Murgurgo, prestigioso capitano degli azzurri, esprimersi a viva voce con alcuni dirigenti federali nel seguente modo: «Bisogna formare la squadra nazionale con i giovani. Ma deve essere questo un fatto che non vuole facilmente toccare la Federazione Italiana di Tennis, se anche oggi, nonostante la buona promessa che ci era giunta da Genova e che annunzia la formazione della squadra di De Murgurgo capitano e i nostri più giovani rappresentanti in linea di decennio di valore, sono riapparsi sugli ospitali campi di Villa d'Este, i Serventi, i Sabbadini, i D'Avalos che, cacciati dalla porta, sono rientrati dalla finestra».

Non è la prima volta che si vedono squadre nazionali mutate nei loro componenti poche ore prima di un match; ma che per dare il contenuto a tutti si debba impedire a dei giovani di disputare o il singolo o il doppio non ce lo saremmo mai aspettato. Cogli attuali dirigenti federali, il Presidente della Federazione non dice la sua parola in proposito? — si vedono gli anziani protestare energicamente perché esclusi dalla squadra nazionale in un match che, appunto per la sua facilità, doveva essere disputato soltanto dai giovani, e si assiste così al poco edificante spettacolo dei due fratelli De Martino che disputano, solamente il singolare, perché Sabbadini, nonostante le lusinghe, Serventi e D'Avalos disputano almeno un incontro e non abbiano più motivo di elevare le loro proteste.

Sono queste sostituzioni dell'ultimo momento un miglior indice della scarsa stabilità della barca federale e la miglior dimostrazione di un suo stato di cose che non può assolutamente durare. In questo i giovani hanno molto da insegnare agli anziani giocatori e per spirito di sacrificio e per disciplina alle decisioni federali. Gli anziani dovrebbero ormai comprendere che il loro posto in nazionale deve essere preso dai giovani, perché dei giovani è l'avvenire e solamente dai giovani l'Italia tennisistica attende la continuazione delle brillanti affermazioni culminate quest'anno col vittoria nel girone europeo della Coppa Davis, la quale non deve assolutamente rimanere sola nella collana dei nostri successi.

Comunque questo stato di cose, se la Federazione Italiana e sopra tutto la Commissione Tecnica Federale continueranno su questa via, non può assolutamente durare. Il buon nome ed il continuo

progresso del tennis italiano lo esigono.

E parliamo ora di questo match internazionale con i buoni vicini svizzeri, incontro internazionale che non poteva naturalmente interessare molto la massa del nostro tennis per la prevista superiorità degli azzurri, ma che serve moltissimo a creare l'esperienza di gioco ai nostri giovani nazionali e a rinsaldare i cordiali vincoli d'amicizia colla nazione vicina.

Il risultato della prima giornata di dieci vittorie contro due, dice meglio d'ogni altro commento la netta differenza di classe che separa il tennis elvetico dall'ormai consacrato tennis italiano. Il fatto poi di disputare l'incontro su molti matches — ben 24 partite in due giorni — ci favorisce maggiormente per il maggior numero di elementi, presso a poco dello stesso valore, di cui noi possiamo disporre in confronto dei cavallereschi avversari odierni. Non bisogna poi dimenticare che gli svizzeri mancano attualmente del loro due migliori elementi, il Wuarini ed il Ferrier, ma a questo proposito sarà bene ricordare che a noi pure mancano De Stefani e Gaslini; ed anche se De Murgurgo non partecipasse all'incontro, le sorti del match non verrebbero modificate.

Quindi netta superiorità di classe e di stile sopra tutto, fra i nostri ed i rosso crociati. In questo avremmo già convinti vedendo giocare quest'estate Peloux che è attualmente il n. 4 della nazione svizzera; in un torneo che egli fatica a vincere contro un nostro buon seconda categoria.

Dei nostri, De Murgurgo in perfetta gran forma si è riaffermato il giocatore di alta classe che tutti conosciamo. Contro Raisin ha vinto a suo piacere in un incontro che non ha avuto eccessivo interesse per la facilità con cui il barone triestino ha disposto dell'avversario, il cui gioco tagliato, se può essere d'imbarazzo anche a qualche nostro giocatore di prima categoria, non poteva assolutamente impensierire il nostro fuori classe, a cui ha giovato il riposo estivo e che ha superato l'intero periodo di surnato che a Parigi gli aveva impedito di affermarsi, come la sua alla classe gli doveva permettere, contro i forti americani.

Nel doppio con Boccardo, svolgendo, come egli preferisce, il gioco da fondo campo anziché quello alla rete, ha tenuto in mano per tutta la durata l'incontro, impedendosi, si può dire, solo per la nerissima giornata di Boccardo, a Scholler-De Blonay, che senza essere una coppia fortissima, forma un buon duo, privo forse di affiatamento ma ai componenti del quale non manca la prontezza, l'intuito ed un buon gioco di rete ed un astuto piazzamento.

Boccardo, il n. 2 degli azzurri, che ha bisogno ora di un proficuo riposo, ha dimostrato di essere ancora tutto stanco. Egli risente le sneranti fatiche cui lo hanno sottoposto prima il campionato mondiale universitario, poi vari tornei in Svizzera ed infine il recente match di Stresa. Bene farà la federazione a non includerlo nella squadra per il prossimo match colla Spagna. E' risaputo poi che Boccardo, nonostante il grande cuore che lo sostiene sempre, specialmente negli incontri internazionali come ha recentemente dimostrato a Stresa ed a Parigi — non ha una corporatura atletica e non può quindi sottoporsi ad una lunga serie di sforzi.

Un buon riposo gli servirà quindi a mettersi presto in efficienza. Oggi contro Aeschlimann egli non ha saputo neutralizzare il gioco tagliatissimo dello svizzero ed ha perso male, molto male con un punteggio che non risponde però

assolutamente in condizioni normali alla, sia pur lieve, superiorità di classe che divide l'ex campione svizzero dal genovese.

Quelle che invece ci ha fatto ottima impressione è stato Leonardo Bonzi che attraverso ora un felice periodo di forma e che sopra tutto gioca con entusiasmo e cuore e sa frascinare all'applauso ed assistere qualsiasi suo incontro. Egli non ha eccessivamente faticato ad imporsi in singolare a Simon, ma nel doppio con Del Bono, contro la coppia n. 1 della Svizzera: Aeschlimann-Raisin, Bonzi, assecondato dal ramaio, ha giocato da leone distinguendosi a rete per prontezza, agilità ed intuito che molti gli possono invidiare e in cui in Italia il solo Gaalini gli può forse essere superiore.

Per il prossimo match con la Spagna egli sarà certamente in campo assieme a De Murgurgo e a Gaslini, e non è improbabile che nel torneo di Villa d'Este, De Murgurgo, dato che Boccardo, terminato questo incontro vuol concedersi un meritato riposo, abbia a sceglierlo come compagno di doppio il milanese.

Degli altri v'è poco da dire: Peloux non ha né migliorato né peggiorato da Stresa ed abusa ancora del gioco forte non badando troppo a non fare uscire le palle. Abitudine questa che gli fa perdere preziosi punti. Buon giocatore di doppio, ci ha mostrato anche oggi degli smash e in cui in Italia il solo Gaalini gli può forse essere superiore, per quanto anche il suo drive, leggermente liffato, sia assai redditizio e di ottima fattura.

De Minerbi non ha confermato oggi la buona prova di Stresa e ci attendiamo domani da lui qualche cosa di più. Contro Burki, mancino dal gioco assai forte, ha avuto una buona ripresa solo nel secondo set. Ha poi ceduto senza opporre molta resistenza negli altri.

Serventi contro Peloux, che gioca troppo adagio, tenendo il colpo forte solo raramente, si è imposto anche egli con facilità in virtù soprattutto di una maggiore esperienza. D'Avalos, pur giocando piuttosto male, si è imposto ad un avversario di classe inferiore e Pietra ha trovato buona resistenza in Syz solo nel primo set.

Dei doppi, già parliamo di De Murgurgo-Boccardo e di Bonzi-Del Bono. Abbiamo trovato i fratelli De Martino ancora migliorati dopo la parentesi romana e svizzera e non indigeni possessori del titolo italiano. James specialmente ha migliorato ancora la fulmineità del suo drive. Infine Sabbadini-D'Avalos, giunti ai cinque sets con avversari di classe inferiore, hanno dimostrato ancora una volta, al primo di non tenere più la distanza, ed il secondo di essere ben lontano dalla forma che l'anno scorso gli consentì di lottare in nazionale contro la Francia sugli stessi campi di Villa d'Este.

Degli svizzeri, ad eccezione di Aeschlimann che è superiore di classe agli altri, nessuno ci fece grandi impressione. Tutti dotati di molto intuito e piazzamento, non hanno un gioco necessariamente forte, né un servizio ragguardevole, tenendosi pressa poco tutti ad una tattica di difesa più che di travolgente attacco.

L'unico che si diversificò un poco è Burki che fra l'altro ha un servizio tagliatissimo. Alcuni di essi poi come Syz, De Blonay, Peloux e soprattutto Luchsinger, quest'ultimo poi giovanissimo, sono di età di poco superiore ai venti anni e possono compiere ancora molta strada.

Vi vedremo certamente domani darci una prova migliore.

All'incontro ha assistito oggi S. A. R. il Principe di Piemonte che si è vivamente interessato alle varie gare, seguendo specialmente le vicende del primo incontro di De Murgurgo-Boccardo poi di quello Bonzi-Del Bono, complimentandosi alla fine coi vincitori.

Domani si giocheranno gli altri dodici incontri dello stesso orario di oggi: al mattino gli otto singolari e nel pomeriggio i quattro doppi.

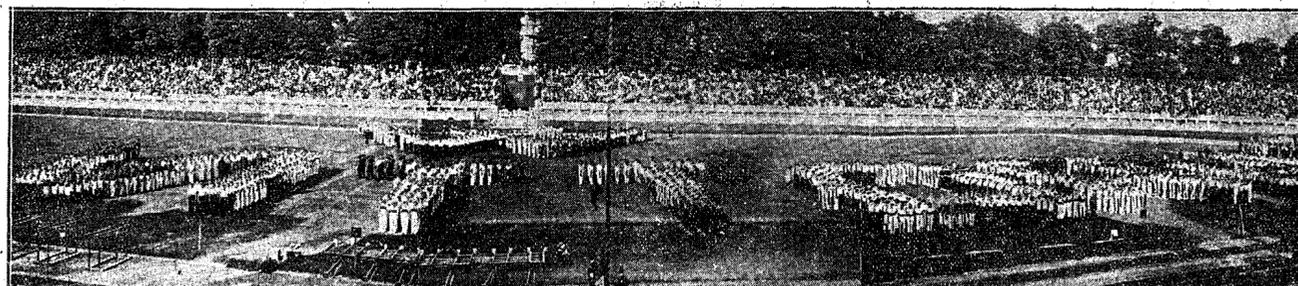
SET

AUTOMOBILISMO

Vittorie dell'O. M. a Brooklands

LONDRA, 23

Nell'ultima riunione della stagione all'autodromo di Brooklands ha avuto luogo ieri una corsa handicap. Una vettura O. M. pilotata dal suo proprietario, M. Dats ha vinto l'handicap di 6 miglia e mezzo alla media di Km. 150 e l'handicap di 9 miglia e un terzo alla media di Km. 150.



«Viva la vittoria» hanno scritto con i loro corpi sulla pelouse dello Stadio del Comune di Milano i 7000 ginnasti partecipanti al concorso federale. Ecco il suggestivo spettacolo nella superba cornice della folla milanese. (Strazza - Photo reportage)

Imminente al **MARIA JACOBINI** IN **Un grandioso, imponente, CINEMA SAVOIA WERA MIRZEW** magnifico capolavoro.

47